



Unione Italiana delle Chiese
Cristiane Avventiste® del Settimo Giorno

Lgt. Michelangelo, 7 00192 Roma
Tel. +39063609591
Fax +39063609592
www.chiesaavventista.it

Copertina e impaginazione: Gianluca Scimenesi (HopeMedia Italia)

BILANCIO SOCIALE

della Chiesa Cristiana Avventista
nell'anno della pandemia

Anno **2020**

NUTRIRE LA SPERANZA

Questa copia è per te,

per raccontarti quello che la Chiesa
ha realizzato in un anno.

GRAZIE

perché anche tu ne sei protagonista e testimone.

- 6 – Nota metodologica
- 7 – Introduzione

8 Capitolo 01

Identità.

- 8 – La chiesa
- 9 – La storia
- 10 – I valori guida e la missione
- 11 – I valori ai quali si attiene chi offre il proprio servizio nella Chiesa avventista e nelle organizzazioni correlate
- 12 – La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno nel mondo
- 13 – La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno in Italia
- 14 – L'organizzazione e la struttura della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno

- 16 – La nascita della Chiesa avventista

17 – L'Attività Pastorale

- 18 *Le attività pastorali svolte in Italia nel 2020*
- 20 – Una chiesa dinamica: ministeri, servizi e attività
- 20 *Attività e servizi proposti*

24 Capitolo 02

Le fonti di finanziamento.

- 27 – L'autofinanziamento delle attività di culto
- 28 – Il finanziamento delle opere sociali
- 28 *Il 5xmille e l'8xmille destinato alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno*

30 Capitolo 03

Solidarietà nelle difficoltà.

52 Capitolo 06

Preservare la salute dello spirito e del corpo.

38 Capitolo 04

Unire gli sforzi per moltiplicare i risultati.

44 Capitolo 05

Tenere per mano le famiglie.

Nota metodologica

La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno ritiene che rendere conto sia un dovere fondamentale di chi vive grazie al dono dell'altro. Per questa motivazione redige il proprio Bilancio Sociale, che nel 2020 giunge alla sua settima edizione.

Il processo di redazione è stato predisposto secondo le linee guida per il Bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 117/2017 e i principi internazionali di redazione definiti dalla Global Reporting Initiative.

Le fasi di lavoro sono state così definite e svolte:

-  Mandato degli organi istituzionali;
-  Organizzazione del lavoro e definizione del grado di coinvolgimento degli stakeholder;
-  Raccolta informazioni e stesura del documento (raccolta dati qualitativi e quantitativi, sistematizzazione delle informazioni);
-  Coinvolgimento degli stakeholder esterni e raccolta delle testimonianze;
-  Approvazione e diffusione;
-  Valutazione e definizione degli obiettivi di miglioramento.





Introduzione

a cura di Stefano Paris

Presidente dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno

Sarà ricordato come l'anno del *lockdown*, della paura e dell'incertezza, in una parola "pandemia". La racconteremo a chi non l'ha vissuta come i nostri nonni ci hanno raccontato il dramma della guerra. Se è vero che è stato un anno difficile, e lo è stato, è anche vero che abbiamo scoperto ancora di più il significato della resilienza e della solidarietà.

Si, infatti, in questo anno la Chiesa avventista, grazie all'azione delle organizzazioni della propria Diaconia sociale, ha vissuto una grande opportunità, più grande di quanto potesse immaginare. La capacità di riscriversi in un contesto caotico è stata già di per sé il segno evidente di essere stati accompagnati dalla fede in Dio e dalla Sua ispirazione. Proprio così, senza presunzioni o misticismi posso affermare che il tema "Caro futuro, oggi ti nutro di speranza" che ha accompagnato l'azione della Chiesa avventista in Italia è stata pensata, meditata e realizzata per dare una risposta concreta a questo anno buio.

A fare luce nelle nostre vite è stato il vangelo, il quale ha da sempre alimentato i suoi lettori nei momenti più difficili e più tenebrosi. La Bibbia ha innumerevoli passaggi che parlano della speranza: come l'Antico Testamento preannunciava la nascita di un Salvatore, il Nuovo Testamento, annuncia il Suo ritorno, alimentando la speranza in un mondo senza più malattie e sofferenze. Ed oggi abbiamo bisogno di sentire e conoscere questo messaggio soprattutto in questo momento storico.

Penso a ciò che scrive il "The Guardian", riportando i dati del servizio sanitario britannico che ha segnalato un aumento del 75% nel numero delle persone che si

sono indirizzate ai servizi di salute mentale, mostrando come nella grande crisi che si sta vivendo siano in aumento diverse psicosi. Per questo abbiamo bisogno di parole vere che sappiano confortare e infondere serenità. Per questo, nel caos mondiale, abbiamo cercato di dedicarci un po' di più al nostro prossimo spinti da ciò che ci ha insegnato Gesù.

"Nulla vive solo per sé" scriveva la penna ispirata di Ellen White aggiungendo che "né l'uccello che fende l'aria, né l'animale che si muove sul terreno, (perché) tutti si rendono utili ad altre vite. Non vi è foglia della foresta o umile filo d'erba che non svolga il suo compito. Ogni albero, arbusto o foglia elabora e trasmette quegli elementi di vita senza i quali non potrebbero sussistere né uomini né animali. Questi, a loro volta, contribuiscono alla vita degli alberi, degli arbusti e delle foglie. I fiori emanano il loro profumo e offrono la loro bellezza in benedizione per il mondo. Il sole diffonde la sua luce e allietta i mondi; l'oceano, fonte di tutte le nostre sorgenti, riceve i corsi d'acqua da ogni terra; ma prende per dare. Il vapore acqueo ricade sotto forma di pioggia sulla terra per renderla fertile".

È quello che la Chiesa avventista, con i servizi di Diaconia sociale, ha cercato di presentare con il suo programma partendo dal motto "Caro futuro, oggi ti nutro di speranza". La speranza in un futuro migliore, un futuro riguardo il quale Gesù stesso ci invita a non essere ansiosi in quanto ha promesso che tornerà per offrire all'umanità un mondo nel quale la sofferenza, l'ingiustizia e la morte non esisteranno più.



Capitolo 01

Identità.

La chiesa

CHIESA: in quanto comunità di persone chiamate alla fede.

CRISTIANA: perché abbiamo Gesù Cristo come centro della nostra dimensione di credenti.

AVVENTISTA: perché attendiamo il Secondo Avvento di Gesù Cristo, il Suo ritorno sulla terra che metterà fine alla sofferenza e alla morte.

DEL SETTIMO GIORNO: per ricordarci che Dio ha scelto un giorno per riconoscere la sua autorità sul mondo. Dedichiamo il tempo di questa giornata particolare, ma non solo, a vivere e condividere il Suo progetto di bene per l'umanità. Per questo motivo, il sabato interrompiamo il flusso dalle attività ordinarie

per partecipare, in assemblea, alla celebrazione comune, per rivolgere al prossimo l'attenzione e la cura insegnati da Gesù Cristo.

Il movimento avventista sorge negli Stati Uniti di America intorno alla metà del XIX secolo, dal solco tracciato dalla riforma protestante e si organizza come Chiesa nel 1863. Fin dalle origini la Chiesa avventista promuove numerose attività in ambito religioso, sociale, sanitario, educativo, culturale, secondo la comprensione della volontà di Dio espressa negli insegnamenti della Bibbia, considerata l'unica regola di fede.

Le prime testimonianze relative alla presenza di avventisti in Italia risalgono al 1864. Annoverata fra le confessioni cristiane acattoliche

La storia

1863 — A Battle Creek (Michigan, USA) nasce la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno.

1864 — Nelle Valli Valdesi si converte Caterina Revel, prima avventista europea.

1884 — A Napoli si costituisce la prima chiesa avventista con dieci fedeli.

1885 — Si organizza a Torre Pellice la prima chiesa avventista nelle Valli Valdesi.

1925 — A Montaldo Bormida l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste costruisce il primo edificio dedicato al culto.

1929 — Viene costituita l'Unione italiana delle Chiese Avventiste.

1978 — L'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno è riconosciuta come ente di culto.

1986 — Viene firmata l'Intesa con il Governo italiano, trasformata dal Parlamento in legge dello Stato, nel 1988 (legge n. 516).

fin dal 1929, nel 1978 la Chiesa avventista italiana è stata riconosciuta come ente di culto, con Decreto del Presidente della Repubblica del 13/04/78, ai sensi della legge del 1929. Nel 1986 ha sottoscritto con il Governo Italiano un'Intesa, secondo le disposizioni dall'articolo 8 della Costituzione della Repubblica, Intesa successivamente convertita nella legge n. 516 del 22/11/1988. Con l'Intesa la Repubblica Italiana "garantisce alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno l'autonomia e la libera organizzazione, secondo i propri ordinamenti, nonché la libera nomina dei propri ministri di culto e missionari".



I valori guida e la missione

La nostra è una Chiesa:

...che dà a chi ha bisogno.
Grazie alle donazioni dei propri fedeli e ai fondi dell'8xmille destinato dai contribuenti italiani alla Chiesa avventista, ogni anno realizziamo numerosi progetti su tutto il territorio nazionale e internazionale.

...che ricerca una vita sana.
Fin dalle sue origini la Chiesa avventista ha rivolto la propria attenzione al valore della salute sottolineando l'importanza di uno stile di vita sano, dall'alimentazione, per la quale ha sempre messo in evidenza i vantaggi del vegetarianesimo, alla attività fisica, dalla cadenza sonno veglia, al corretto uso dell'acqua e di altre risorse naturali. Tramite la stampa di riviste di divulgazione sanitaria, corsi per corrispondenza e altre iniziative desidera offrire conoscenza su quanto può contribuire al benessere, inteso nel senso più ampio del termine: stare bene, sentirsi bene ed essere in pace con sé stessi.

...che difende i diritti umani.
Ha creato il Dipartimento per la Libertà Religiosa che opera a livello locale, regionale, nazionale e mondiale. Inoltre, ha fondato due organismi internazionali che operano presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite: IRLA (International Religious Liberty Association) e AIDLR (Associazione Internazionale per la Difesa della Libertà Religiosa), quest'ultima accreditata anche presso il Consiglio d'Europa.



...che porta la speranza.
La speranza-certerza della soluzione definitiva dei problemi dell'umanità ci rende dei credenti ottimisti, impegnati, attenti ai valori etici, alla cura del creato e alla tutela della famiglia.



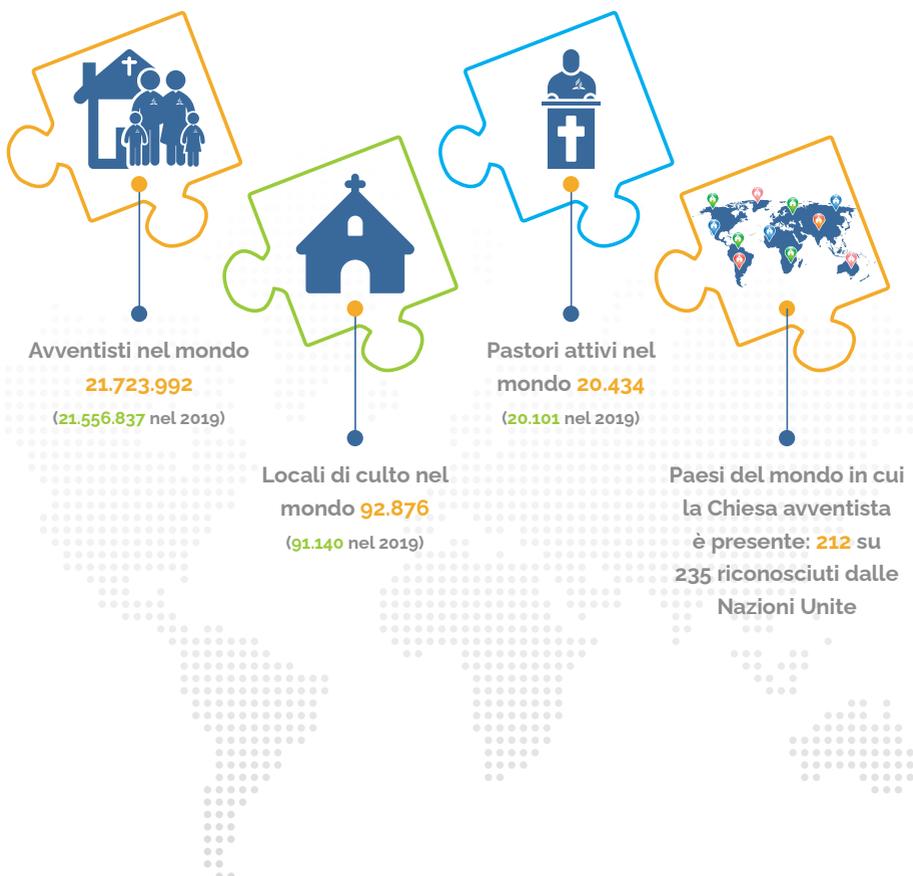
I valori ai quali si attiene chi offre il proprio servizio nella Chiesa avventista e nelle organizzazioni correlate

I valori che ispirano l'azione di tutti coloro che operano in nome e per conto della Chiesa avventista sono ricavati dall'insegnamento di Gesù Cristo: amare Dio e amare il proprio prossimo. Essi sono formulati nell'elenco che segue:

- 1.** Avere cura, in modo regolare e significativo, della propria relazione con Dio e di quella con la propria famiglia.
- 2.** Dedicare al ministero tutto il proprio tempo e le proprie competenze.
- 3.** Occuparsi in modo assiduo della propria crescita professionale.
- 4.** Partecipare a gruppi di sostegno professionale con colleghi nel ministero.
- 5.** Osservare il più stretto riserbo professionale.
- 6.** Sostenere l'organizzazione presso cui si presta il proprio servizio e la chiesa mondiale.
- 7.** Amministrare responsabilmente le finanze personali e quelle della chiesa.
- 8.** Considerare la propria famiglia come la prima destinataria del proprio ministero.
- 9.** Adottare uno stile di vita sano.
- 10.** Stabilire relazioni eticamente e professionalmente corrette con qualsiasi interlocutore.
- 11.** Rispettare la personalità di ogni individuo, senza parzialità e senza pregiudizi.
- 12.** Amare le persone a cui si rivolge il proprio servizio e dedicarsi alla loro crescita spirituale.

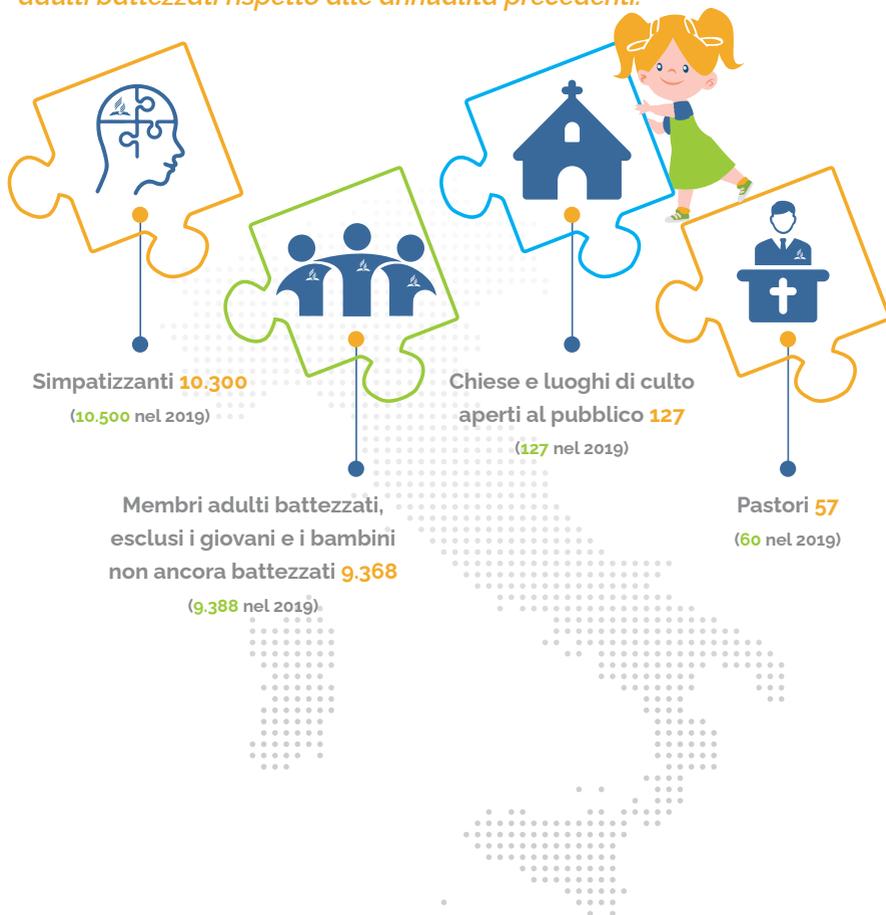
La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno **nel mondo**

Nata negli USA ufficialmente nel 1863 con 200 membri, oggi è diffusa in quasi tutto il mondo. Il numero di avventisti nel mondo è significativamente aumentato negli ultimi anni, passando dai 19 milioni del 2015 ai quasi 22 milioni del 2020 (tra parentesi i valori relativi al 2019).



La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno **in Italia**

In Italia, la Chiesa Cristiana Avventista è una chiesa multietnica con oltre 89 nazionalità differenti. Oltre ai membri italiani sono molto numerose le comunità rumene, ghanesi e latino-americane. Nonostante l'incremento tra i simpatizzanti, rimane sostanzialmente invariato il numero di membri adulti battezzati rispetto alle annualità precedenti.



L'organizzazione e la struttura della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno

L'organizzazione della Chiesa avventista riflette la tradizione "sinodale" protestante. Cioè nella vita ecclesiale l'autorità ultima è affidata all'assemblea dei fedeli, con livelli rappresentativi determinati progressivamente in base all'atto costitutivo dell'organo di rappresentanza.

Nella **Chiesa locale** l'autorità deliberativa è affidata all'assemblea di tutti i membri che ne fanno parte. L'attività ordinaria viene delegata ad un comitato, eletto dall'assemblea e presieduto dal pastore o, in sua assenza, da un laico scelto sempre dall'assemblea per ricoprire l'incarico di anziano. Ogni membro di chiesa è membro dell'assemblea con diritto di voto. Si diventa membri di una chiesa avventista locale dopo aver ricevuto il battesimo ed aver rivolto alla chiesa della quale si intende far parte una richiesta di accoglimento che l'assemblea deve votare.

Le chiese locali di un determinato territorio sono riunite in un organismo che, a seconda della consistenza numerica, del territorio e della storia amministrativa, può essere una **"Federazione"** o un **"Unione"** di chiese. L'autorità deliberativa di questo organo amministrativo è affidata ad un'assemblea, composta dai delegati scelti dalle chiese e dai pastori. L'assemblea si costituisce ogni tre anni per le federazioni, ogni cinque per le unioni. Come nella chiesa locale essa delega l'attività amministrativa, tra

una convocazione dell'assemblea e l'altra, ad un comitato che viene eletto durante la sessione stessa. Gli oltre 21 milioni di fedeli avventisti nel mondo (tutti professanti in quanto l'adesione alla chiesa avviene su base volontaria, tramite richiesta rivolta all'assemblea della chiesa locale) sono organizzati in 165.438 chiese e gruppi che si incontrano almeno una volta alla settimana. Queste comunità fanno capo a livello territoriale a 148 **Unioni** nel mondo.

Queste Unioni esprimono i delegati che vanno a comporre l'assemblea (o sinodo) mondiale della Chiesa avventista denominata **Conferenza Generale**. Tale assemblea è l'istanza alla quale viene affidata, fin dagli inizi della costituzione della Chiesa avventista, la decisione ultima in materia di fede e di amministrazione della chiesa. L'assemblea della Conferenza Generale si riunisce in sessione plenaria ogni cinque anni e a sua volta elegge un comitato al quale viene affidata l'amministrazione della chiesa mondiale tra una sessione e l'altra. Gli uffici amministrativi della Conferenza Generale si trovano negli USA.

Struttura della Chiesa avventista



Chiesa locale

Assemblea di tutti i membri



Federazione o Unione

Organismo composto dalle chiese locali di un determinato territorio.

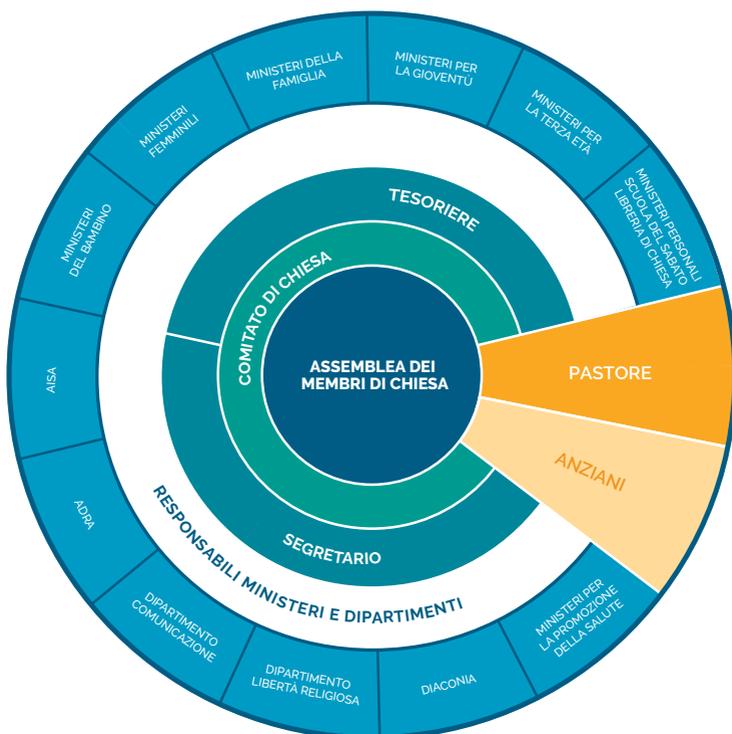


Conferenza Generale

Assemblea (o sinodo) composta dai delegati di tutte le Unioni nel mondo.

La nascita della Chiesa avventista

Come abbiamo visto (cfr. paragrafo "La storia" a pag. 9), in Italia la prima chiesa locale è stata costituita a Napoli nel 1885, ma si hanno notizie della presenza di avventisti fin dalla seconda metà del 1800. In quanto entità amministrativa l'Unione italiana viene costituita dal 1° gennaio 1929 e in quello stesso anno la Chiesa avventista è annoverata fra i culti ammessi. Secondo l'ordinamento avventista l'attività ecclesiastica è imperniata sulla figura del pastore e su una serie di servizi che descriviamo di seguito.



Nota: *i servizi dell'anello non sono sempre presenti in tutte le chiese ma possono essere attivati a seconda delle strategie della chiesa locale.*

L'Attività Pastorale

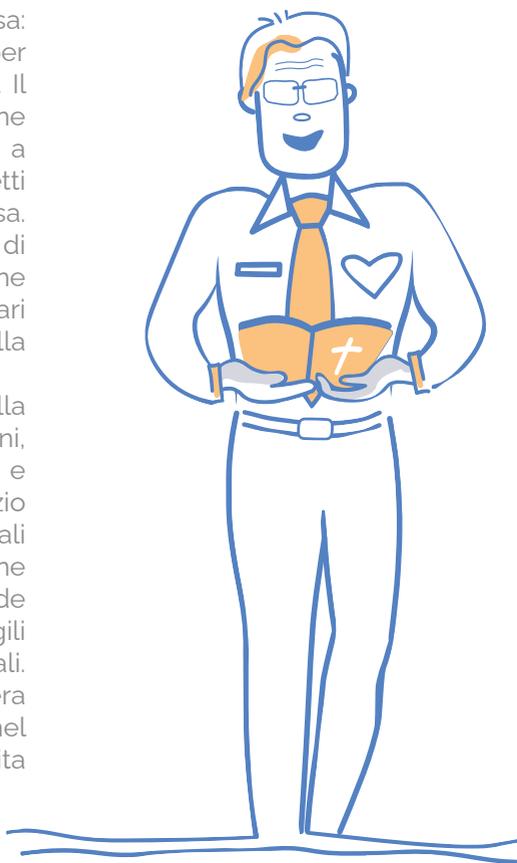


Le chiese locali sono guidate da pastori che svolgono il proprio servizio dedicandosi alla cura spirituale dei membri di chiesa e dei simpatizzanti di ogni età.

L'attività dei pastori è supportata dalla collaborazione di numerosi volontari laici che offrono il proprio contributo alla vita della Chiesa: ogni comunità è organizzata per avere al suo interno vari servizi. Il pastore assicura la supervisione di questi servizi. Insieme a lui lavorano i suoi più stretti collaboratori: gli Anziani di chiesa. Il pastore presiede il Comitato di chiesa che vede la partecipazione degli Anziani e dei dirigenti dei vari servizi e ministeri assicurati dalla chiesa locale.

Tra le attività principali, oltre alla formazione religiosa dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, trovano uno spazio rilevante le attività diaconali che caratterizzano la missione della chiesa: condividere la fede e sostenere i deboli e i fragili con azioni umanitarie e sociali. Un coinvolgimento che genera stimoli e motivazioni essenziali nel perseguimento di uno stile di vita capace di valorizzare i principi della Chiesa avventista: sostenere tutte le dimensioni

dell'esistenza umana spiritualità, relazione sociale, sviluppo fisico e intellettuale.



Le attività pastorali svolte in Italia nel 2020

Visite pastorali

Le visite pastorali a persone o nuclei familiari della comunità sono focalizzate all'incontro, al dialogo, alla condivisione delle proprie emozioni e dell'esperienza di fede. Rappresentano inoltre un'occasione meditativa e di incoraggiamento per le situazioni di complessità e disagio.

23.617

18.152 nel 2019

Rispetto al 2019 si segnala un aumento di 5.465 visite annue (+30,10 %).

Incontri di formazione e seminari

Attraverso momenti di incontro si affrontano tematiche relative alla religione, all'accoglienza, ai problemi quotidiani come la salute, l'alimentazione, la gestione del tempo e del denaro.

1.805

2.443 nel 2019

Rispetto al 2019 si segnala una diminuzione di 638 incontri (-26,11 %).

Visite missionarie

Le visite missionarie a persone o nuclei familiari sono dedicate all'ascolto, al dialogo e quando necessario all'aiuto concreto, con interventi anche nelle carceri. Le visite missionarie sono rivolte a persone che non fanno parte della comunità dei fedeli, quindi esterne alla Chiesa. Lo scopo è aprire un dialogo su temi e valori che la persona può voler recuperare o affrontare, instaurando una relazione.

Rispetto al 2019 si registra una diminuzione di 1.506 visite annue (-20,32 %).

5.903

7.409 nel 2019

Predicazioni e riflessioni bibliche

Rappresentano le attività svolte nelle comunità o nei gruppi familiari, per confrontarsi, riflettere ed esplorare la dimensione religiosa.

6.501

6.169 nel 2019

Rispetto al 2019 le riflessioni sono aumentate di 332 unità (+5,38 %).

Lezioni di catechismo (formazione biblica)

Gli incontri di catechesi riguardano argomenti biblici, organizzati in base ad una logica progressiva. L'approccio è conoscitivo: il pastore cerca di rispondere al bisogno manifestato dal proprio interlocutore. Lo studio della Bibbia, infatti, è un momento di apprendimento ma anche di riflessione intima per la persona che ascolta. Nel 2020 hanno

partecipato agli studi 16.942 persone.

In media, un pastore ha avuto 2,56 interlocutori per ogni lezione.

6.607

7.330 nel 2019

Altri tipi di riunioni

Sono le riunioni che comprendono l'amministrazione della Chiesa, gli incontri organizzativi, il dialogo con le altre religioni e i riti spirituali.

Rispetto al 2019 si registra un incremento di 53 incontri (+0,63 %).

8.340

8.287 nel 2019



Una chiesa dinamica: ministeri, servizi e attività

I dipartimenti e i servizi sono organismi che trattano tematiche specifiche e quindi operano in modo da completare il servizio pastorale.

ATTIVITÀ E SERVIZI PROPOSTI

Come rappresentato sopra, ogni comunità offre servizi e svolge attività organizzate in base alla propria vocazione sul territorio e alle risorse di cui dispone. Questa organizzazione è supportata da una serie di iniziative gestite dall'Unione delle Chiese a livello nazionale suddivise per settore di interesse.

CATECHESI (SCUOLA DEL SABATO)

Si occupa della formazione spirituale e teologica attraverso una catechesi adatta alle varie fasce d'età: bambini, ragazzi, giovani e adulti. Esistono per questa formazione dei lezionari che sono un ausilio per lo studio e l'approfondimento personale della Bibbia.



DIACONIA

Durante le riunioni religiose, i diaconi si occupano del servizio di accoglienza, della raccolta delle offerte e del servizio d'ordine. Al di fuori delle funzioni religiose hanno anche il compito della cura pastorale della comunità e di coltivare i contatti con le persone in difficoltà: persone anziane, persone sole, malati.

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI - ENTE VOCE DELLA SPERANZA

L'Ente Voce della Speranza è un ente ecclesiastico senza scopi di lucro e con finalità missionarie, di culto, di evangelizzazione e di educazione cristiana. In particolare, si occupa della predicazione e diffusione del messaggio della Parola di Dio. L'Ente Voce della Speranza trasmette valori per la difesa della vita, la promozione di una sana coscienza sociale, di riscoperta dei valori etici, morali e spirituali, oltre alla realizzazione di programmi educativi, culturali e di assistenza.

DIPARTIMENTO AFFARI PUBBLICI E LIBERTÀ RELIGIOSA (APLR)

Promuove e sostiene la libertà di religione e di coscienza per ciascun individuo. Crede nella separazione fra Chiesa e Stato e promuove l'affermazione di un modello istituzionale costituito da organizzazioni laiche e plurali. Mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, della cultura e religiose. Difende il diritto degli avventisti a osservare il riposo sabatico in ogni settore della vita scolastica e lavorativa e offre, altresì, la propria consulenza anche ad altre confessioni nella risoluzione di casi legati alla violazione di elementari diritti umani e religiosi. Il Dipartimento vigila affinché nuove leggi e normative non si pongano in contrasto con la libera fruizione di tali diritti.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE

L'obiettivo è preparare i giovani a una vita piena. Il Dipartimento è responsabile della supervisione, coordinamento, promozione, formazione e del controllo qualità del sistema educativo avventista. Inoltre, ha il compito di garantire che la filosofia dell'educazione avventista e l'integrazione tra fede e apprendimento siano parte della formazione accademica degli studenti nelle istituzioni educative. Infine, in collaborazione con i Ministeri Avventisti per la Gioventù, offre un supporto per lo sviluppo della fede degli studenti avventisti che frequentano scuole e università pubbliche.



MINISTERI FEMMINILI

Dedicato ai bisogni spirituali ed emozionali delle donne ha come missione il loro inserimento e la valorizzazione del loro apporto nella missione della chiesa. Inoltre, offre sostegno alle donne ferite in seguito a divorzio, violenza o condizioni di solitudine e isolamento. Vengono promosse iniziative, seminari, congressi e ritiri spirituali.

MINISTERI PER LA FAMIGLIA

Hanno come missione aiutare le famiglie a crescere nell'amore e a vivere in armonia, come famiglia di Dio. Offrono consulenza per rafforzare le relazioni tra le persone, specialmente nell'ambito del nucleo familiare. Forniscono strumenti utili a favorire una comunicazione efficace, a rendere più saldo l'impegno matrimoniale, a sostenere i genitori nella loro responsabilità educativa.

MINISTERI PER LA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA

Questo ministero di accompagnamento e di orientamento trae origine dal concetto di vocazione cristiana, vissuta come risposta a un dono di Dio, gratuito e immeritato. Dalla concezione olistica della persona che caratterizza la Chiesa avventista deriva l'idea di una gestione della vita finalizzata alla nascita di un mondo migliore. Tutte le risorse di cui disponiamo diventano strumenti per il perseguimento di questo obiettivo. La cura e l'uso adeguato del corpo, della mente, del tempo, dei talenti, dei doni spirituali, delle relazioni interpersonali, dell'influsso personale, del linguaggio e dell'ambiente, oltreché delle risorse materiali, rientrano in una gestione cristiana pianificata secondo un progetto che mette Dio al centro.

MINISTERI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Hanno come obiettivo la promozione della salute in ambito fisico, mentale, sociale e spirituale grazie al contributo dei suoi preziosi volontari, tra cui tanti operatori sanitari professionisti. In collaborazione con la Fondazione Vita e Salute si occupa di informare e sensibilizzare le persone sui corretti stili di vita per prevenire malattie cardiovascolari e tumori. Opera sul territorio con interventi di educazione e promozione alla salute e attraverso il mensile Vita&Salute.

MINISTERI PERSONALI (ATTIVITÀ MISSIONARIA)

Organizza varie iniziative pratiche per la diffusione dei principi e della speranza legati al messaggio di Gesù Cristo. Fornisce supporti teorico pratici affinché i credenti possano testimoniare della propria esperienza di fede in modo rispettoso ed efficace.

MINISTERI IN FAVORE DEI BAMBINI (MIB)

I Ministeri in favore dei Bambini si propongono di sviluppare la fede dalla nascita all'età di quattordici anni prendendone in considerazione tutte le dimensioni dell'età evolutiva. Offre attività, servizi, iniziative multidimensionali che conducano il bambino a Gesù e ne facciano un suo discepolo camminando giorno per giorno in sua compagnia.

SERVIZIO INTERCULTURALITÀ

Costituito nel 2010 il servizio ha come obiettivo la promozione di percorsi d'integrazione tra avventisti stranieri e italiani, facilitando la relazione fra le numerose comunità presenti sul territorio dell'Unione, affinché l'incontro tra culture diverse produca un arricchimento reciproco. Lavora per favorire l'apertura verso le comunità avventiste e verso la società, con una particolare attenzione alle seconde generazioni che cercano faticosamente di costruire la propria identità tra la cultura del paese di origine e di quello in cui stanno crescendo.

MINISTERI PER LE PUBBLICAZIONI

Collabora con le Edizioni ADV per la scelta di nuovi libri, la diffusione delle pubblicazioni a stampa, la visita agli abbonati alla rivista Vita&Salute e il sostegno ai colportori.

MINISTERI PER LA GIOVENTÙ

Seguire, supportare e accompagnare i giovani nel loro percorso di vita racchiude e rappresenta la missione e la sfida più importante di questo ministero che coinvolge i giovani in attività tese a sviluppare un legame forte e profondo con Dio. Il ministero si rivolge a due fasce di età: **Compagnon**, dai 16 ai 21 anni, **Giovani**, dai 22 ai 35 anni. La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno incoraggia i propri giovani a impegnarsi nel servizio, non lasciando nulla al caso, respingendo la tentazione di vivere alla giornata, andando incontro alle opportunità anziché subirle, organizzandosi con ponderatezza per essere, sotto la guida di Dio, protagonisti della loro vita.

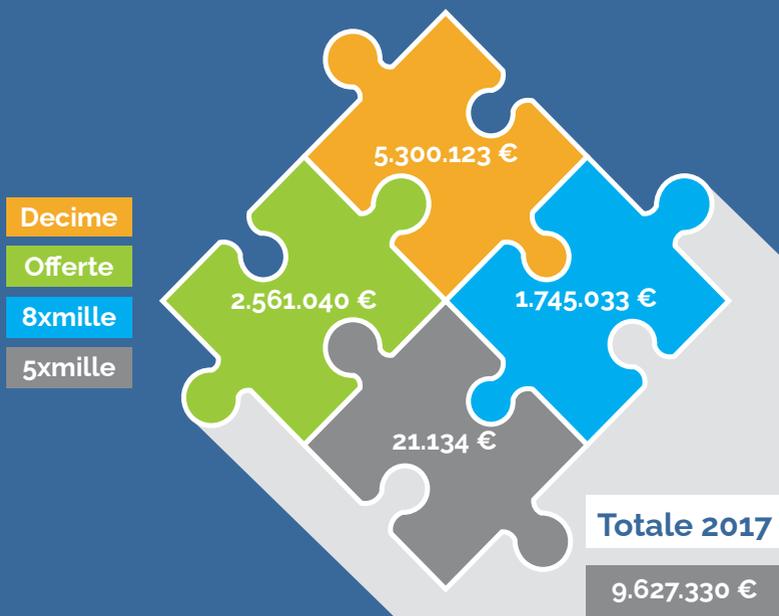


Capitolo 02

Le fonti di finanziamento.



Inseriamo qui l'ammontare complessivo dei fondi raccolti e gestiti dall'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno negli ultimi quattro anni:



Totale 2018

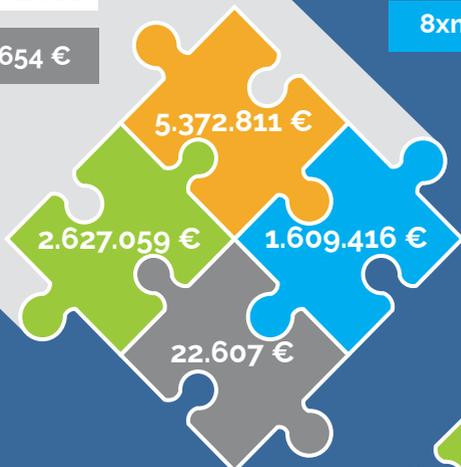
9.641.654 €

Decime

Offerte

8xmille

5xmille



Totale 2019

9.838.480 €

Decime

Offerte

8xmille

5xmille



5.038.762 €

2.048.382 €

1.762.364 €

48.232 €

Totale 2020

8.897.740 €

Riepilogo
ammontare
complessivo
dei fondi raccolti:

Totale 2017 9.627.330 €

Totale 2018 9.641.654 €

Totale 2019 9.838.480 €

Totale 2020
8.897.740 €

L'autofinanziamento delle attività di culto

Ogni credente ha l'opportunità di gestire le risorse che Dio ha messo a sua disposizione per il bene proprio e dell'altro. In particolare, per rendere possibile la gestione della Chiesa, gli avventisti hanno adottato il principio biblico delle decime e delle offerte.



DECIME

Sono le donazioni corrispondenti al 10% delle entrate nette di ogni singolo credente. Seguendo l'insegnamento biblico, il credente riconosce che la vita, e tutto ciò che serve per goderne, provengono da Dio e gli appartengono. La decima rappresenta la parte delle proprie risorse che egli riconosce a Dio come segno tangibile della Sua signoria. Sempre secondo la Bibbia, Dio ha determinato che la destinazione di questa restituzione sia per il mantenimento del personale ecclesiastico, la realizzazione di programmi di testimonianza e di evangelizzazione.



OFFERTE

Sono donazioni liberali e lasciti. Vengono utilizzate, se non donate per altri scopi specifici, per il sostegno di tutte le attività correlate alla gestione del culto, le attività missionarie in Italia e all'estero, le spese legate alle istituzioni della Chiesa, come università, casa editrice, dipartimenti nazionali, per i progetti internazionali, interventi umanitari, progetti sostenuti dal volontariato, ecc.



DIO PRIMA DI TUTTO

Aderire alla vocazione di Dio è un'esperienza coinvolgente e una sfida. Infatti seguire il Cristo implica l'adozione di una scala di valori nella propria vita, anche rispetto alle ricchezze di cui ogni persona credente dispone: risorse spirituali, capacità innate, tempo, risorse finanziarie. E' questa la testimonianza di molti cristiani da Paolo da Tarso a Pietro Valdo, a Francesco D'Assisi, a John Wesley, John Andrews, a Madre Teresa di Calcutta, a Dietrich Bonhoefer. Mettere a disposizione della missione, la decima parte delle proprie entrate e le offerte in base alla nostra riconoscenza per la generosità di Dio, costituisce una testimonianza di quanto reale e intenso sia l'attaccamento alla prospettiva di vita che il Vangelo propone.

Il finanziamento delle opere sociali

di Gioele Murittu

Tesoriere dell'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno

La Chiesa avventista fin dalla sua nascita ha sempre interpretato l'attenzione e la cura del prossimo, senza distinzioni, come parte integrante della propria missione.

Per questo motivo, prima ancora delle possibilità prospettate dall'8 e 5xmille, parte delle proprie offerte raccolte localmente vengono destinate, oltre che per il sostegno delle sue opere religiose, anche per le attività sociali in favore dei territori ove le comunità risiedono.



IL 5XMILLE E L'8XMILLE DESTINATO ALLA CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO



Da quando, nel 1986, è stata sottoscritta l'Intesa con il Governo italiano, poi trasformata nella legge n. 516 del 1988, l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno ha espresso la volontà di partecipare alla ripartizione della "quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali"¹.

Dal 1990 quindi, come Chiesa concorriamo a questa ripartizione sulla base delle preferenze espresse dagli italiani nella loro dichiarazione dei redditi². Tuttavia, ritenendo che tale assegnazione finanziaria sia un riconoscimento della funzione

1) L'otto per mille è un sistema di contribuzione da parte dello Stato italiano introdotto per la prima volta con la legge n. 222 del 1985 di trasformazione del concordato tra lo Stato e la Chiesa Cattolica Romana, così come previsto dall'art. 7 della Costituzione Italiana. Tale sistema è stato poi ugualmente esteso anche a tutte le altre confessioni religiose che hanno stipulato intese, trasformate anch'esse in leggi, secondo quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione Italiana. Il sistema dell'otto per mille prevede che ogni singolo contribuente possa scegliere di destinare una parte del prelievo fiscale, l'otto per mille appunto, allo Stato italiano oppure a una delle confessioni religiose titolari di intesa con lo Stato. In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti, la destinazione si stabilisce generalmente in proporzione alle scelte espresse. L'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno è stata la prima confessione protestante, subito seguita dalle Assemblee di Dio, a stipulare nella propria Intesa con lo Stato italiano la partecipazione alla ripartizione della quota dell'otto per mille.

2) L'amministrazione finanziaria dello Stato sulla base delle preferenze espresse, e la ripartizione di quelle inesprese, eroga il contributo di competenza tre anni dopo. Per questo motivo le rendicontazioni iniziano a partire dal 1993.

sussidiaria delle realtà confessionali all'interno del tessuto sociale, nel rispetto del principio di separazione della realtà religiosa, espressa dalle Chiese, da quella dell'amministrazione pubblica, espressa dallo Stato, abbiamo scelto di limitare l'utilizzo di questi importi solo ed esclusivamente ad "interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero", rinunciando a finanziare le attività di culto che rimangono e, secondo le nostre convinzioni, devono rimanere a carico dei fedeli aderenti alla nostra confessione religiosa.

Da allora, in linea con questo impegno, spendiamo l'otto per mille per sostenere attività e progetti di cui rendiamo conto regolarmente, anche per mezzo di queste pagine. Pur ricevendo ogni anno un importo modesto, se paragonato a quello percepito dalle altre

organizzazioni che partecipano alla ripartizione, siamo persuasi di lavorare per la realizzazione di progetti che sono comunque determinanti nella vita dei loro beneficiari. Perciò siamo grati a tutti coloro che scelgono la nostra Chiesa come destinataria dell'otto per mille, consentendoci di proseguire la nostra azione.

Successivamente all'introduzione del cinque per mille, un secondo meccanismo di ripartizione adottato dalla Stato italiano per sostenere le organizzazioni non profit, anche la Chiesa avventista si è dotata degli strumenti giuridici idonei a partecipare a tale ripartizione, destinando tali importi alle opere sociali, umanitarie, culturali, secondo le indicazioni della legge.



Capitolo 03

Solidarietà nelle difficoltà.

Il 2020 è stato definito l'anno della "pandemia". A partire da febbraio, si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo nazionale atte a contrastare la diffusione del virus. Misure sempre più stringenti e che hanno coinvolto progressivamente tutto il territorio italiano, fino a decretare la chiusura generalizzata delle attività per tutto il paese. L'impatto è stato dirompente.

Il 2020, però non è stato solo "l'anno nero del Covid". Ci ha lasciato anche qualcosa di buono. Insieme alla fragilità della vita abbiamo riscoperto il valore prezioso delle relazioni umane, della solidarietà e del fare rete per sostenerci e superare

insieme la drammaticità degli eventi.

Le attività ordinarie portate avanti dalla Chiesa avventista attraverso la sua Diaconia Sociale a cui afferiscono le organizzazioni che operano in diversi ambiti del terzo settore, i suoi servizi e i suoi ministeri hanno subito rallentamenti, variazioni e in alcuni casi interruzioni. Il partenariato e la solidarietà hanno avuto una rilevanza eccezionale per la buona riuscita degli interventi di sostegno e assistenza, così come il volontariato.

Nel diversificare le attività, la Chiesa ha operato nel rispetto della disponibilità e della sicurezza dei suoi volontari come si evince dalle parole di una delle responsabili nazionali di ADRA Italia, Elisa Gravante:



Elisa Gravante ricorda:

"Nel mese di marzo 2020, dopo un breve momento di shock iniziale, di fronte a un evento di portata mondiale, abbiamo cercato di capire quali fossero le modalità per continuare a lavorare in sicurezza, preservando la salute di volontari e assistiti."

I volontari over 65, infatti, hanno avuto l'indicazione di fermarsi dalle attività per proteggerli da un eventuale contagio. Questa situazione ha sollecitato l'intervento di nuovi volontari della fascia giovanile, che hanno manifestato spontaneamente e con forza il desiderio di sostenere coloro che in quel momento dovevano

restare in casa per preservare la propria salute."





che questo dispositivo di protezione individuale potesse raggiungere le categorie più a rischio come i medici e gli infermieri che erano in prima linea nel contrastare gli effetti del Covid-19.

Anche la salute degli assistiti di età adulta doveva essere tutelata, per questo motivo si sono effettuate consegne a domicilio dei pacchi alimentari alle persone indigenti e a quelle costrette a stare in casa perché affette dal virus. Oltre la distribuzione alimentare canonica sono state distribuite carte prepagate da utilizzare nei supermercati di zona. Questa iniziativa è stata opportuna per evitare anche gli assembramenti davanti ai centri di distribuzione.

Grazie, dunque, al contributo dei 550 volontari **ADRA Italia** la Chiesa avventista ha potuto dare sostegno a circa 2.500 famiglie in tutta Italia ma si è anche preoccupata di coloro che erano in prima linea nella lotta al virus.

Durante il primissimo periodo della pandemia, ed esempio, quando era difficile reperire le mascherine, La Chiesa si è attivata nella ricerca di fornitori e di donatori, per fare in modo

Attraverso le proprie relazioni internazionali e la collaborazione con l'importatore Europence di Ciserano (Bergamo), grazie ai fondi dell'otto per mille e al contributo di diversi donatori, ha acquistato 15.000 mascherine del tipo FFP2, certificate CE, destinate ai Medici di Base delle provincie di Cremona, Parma, Forlì-Cesena e Potenza.

Fondamentale per la realizzazione degli interventi è stato il sostegno economico dell'Otto per mille Avventista che unito a quello di altri enti benefici quali: ADRA International Otto per mille Buddhista, Fondazione Nord Milano e grazie anche alla generosità dei singoli ha permesso alla Chiesa avventista di spaziare tra varie attività, tutte mirate allo stesso scopo: restare vicini alle esigenze di chi è in difficoltà.

Aiuti economici sono arrivati, infatti, da raccolte nate all'interno delle comunità avventiste locali che hanno coinvolto anche amici, parenti e fedeli residenti

all'estero felici di poter dare una mano come Tony, avventista oriundo di Cremona che vive in Australia che si è espresso con queste parole: *«Per me è un piacere e un onore essere coinvolto in un progetto così importante che mi consente di aiutare amici e fratelli in fede in Italia durante questo periodo difficile. Ho sentito spesso dire che il verbo più importante per un cristiano è "amare", ma ce n'è uno, secondo me altrettanto importante: "aiutare". E io ci credo».*

Sempre durante la pandemia molte famiglie sono rimaste letteralmente recluse nelle loro abitazioni, patendo

la fame perché lavorando in nero e abitando in case senza un contratto di affitto, non si sono rivolte alle istituzioni per la paura di essere denunciate.

Questa situazione è emersa anche dalle numerose richieste di aiuto pervenute tramite social: *«Non so dove sbattere la testa per un po' di pane, se qualcuno ha buon cuore mi cerchi».* Chi scrive sulla pagina Facebook Otto per mille avventisti è Francesco, un carpentiere di 56 anni rimasto senza lavoro.

Alcune chiese locali come quella di Firenze sono riuscite a intercettare il bisogno di queste famiglie in gravi difficoltà, offrendo, grazie alla propria rete diaconale, accoglienza, alimenti e beni di prima necessità.

I dati forniti da **Adventum**, Fondazione Avventista che si occupa di sovraindebitamento e usura, confermano che a causa dell'emergenza

Fondazione
ADVENTUM Onlus
FONDO PER LA SOLIDARIETÀ E L'ANTIUSURA

Adventum opera in prevenzione dell'usura e promuove la cultura della legalità. Affianca le persone e le famiglie richiedenti per aiutarle a superare difficoltà finanziarie, esaminando le reali condizioni e le prospettive di soluzione per riequilibrare il bilancio familiare e favorire un uso responsabile del denaro.

Sito: www.adventum.org

Dipendenti 2

Ascolti 483

Erogazioni di prestiti 550

Valore complessivo prestiti erogati: € 103.900

Pratiche di consulenza e tutoraggio attivate 38

8x1000
€ 40.000

MEF + Reg. Lazio
€ 72.000



sanitaria legata al Coronavirus sono aumentate di 12 punti percentuali le famiglie italiane che hanno dichiarato di arrivare con difficoltà alla fine del mese. Ciò significa che circa 6 famiglie su 10 ritengono di essere in maggiore difficoltà a seguito dell'emergenza COVID-19.

Durante il 2020 sono state 483 le persone che si sono rivolte alla Fondazione, provenienti dal territorio nazionale. Un numero in crescita rispetto all'anno precedente, visti gli effetti della pandemia sulle famiglie. Alcune chiamate sono arrivate da persone in situazioni di emergenza, e grazie al coordinamento con le chiese avventiste locali, organizzate per la distribuzione di beni di prima necessità, è stato possibile offrire alle famiglie anche un'assistenza diretta per criticità impellenti.

Una delle conseguenze negative legate alla crisi economica generata dal *lockdown* è stata l'aumento esponenziale del reato di usura. Tanti commercianti e tante famiglie che hanno sofferto serie difficoltà, nel momento in cui si sono trovati chiuse le porte delle banche, sono stati costretti ad aprire le proprie, di porte, agli usurai. E i malviventi hanno fatto presto, con interessi anche del 50%, ad impossessarsi dei beni residui, della vita e della dignità delle persone.

Non bisogna, infine, dimenticare gli aumenti di violenze domestiche incrementate dalla convivenza coatta dovuta alle restrizioni. La Chiesa avventista attraverso i **Ministeri Femminili** ha cercato di mantenere i contatti con il maggior numero di donne possibile. Le donne delle chiese avventiste si sono anche attivate in

vari modi per poter essere di supporto alle sorelle nella fede delle proprie comunità, alle amiche, ai conoscenti e ai parenti. Numerosi sono stati i gruppi di preghiera settimanali organizzati dalle donne usando il proprio smartphone e le piattaforme digitali che hanno azzerato le distanze, annullato i confini e ampliato le comunità.

Nelle zone più interessate dal Covid-19, hanno cercato di portare, grazie all'uso della moderna tecnologia (social media, chat, cellulare), consolazione alle famiglie nel dolore, conforto alle persone scoraggiate, serenità a chi era in preda alla paura.

L'impegno femminile non si è fermato al sostegno spirituale. A Sciacca (AG), le donne del centro di sartoria solidale "Cuciamo legami", diretto dalla responsabile dei Ministeri Femminili della Sicilia e sostenuto da ADRA Italia, dal Comune e da altre associazioni, hanno cucito centinaia di mascherine che sono state donate a chi ne aveva bisogno.







40

Bilancio Sociale

UICCA



Capitolo 04

Unire gli sforzi per moltiplicare i risultati.



"Ne usciremo migliori" è la frase che insieme ad *"andrà tutto bene"* ha riecheggiato durante tutto il 2020. Secondo la Chiesa avventista l'unico modo per crescere e migliorare è da sempre fare rete. Gli sforzi singoli, seppur intensi e strutturati, risultano meno efficaci delle collaborazioni fra molti.

Fin dall'inizio della pandemia la parola d'ordine è stata "collaborare", sia tra le organizzazioni interne alla Chiesa e sia con quelle esterne. Alcune iniziative sono state introdotte per tamponare situazioni di emergenza contingenti altre, invece, sono nate dalla pianificazione strategica per dare risposta a bisogni di medio/lungo periodo.

Conclusa infatti la fase di emergenza, durante la quale la Chiesa avventista si è attivata per far fronte ai bisogni primari legati alla mancanza di generi alimentari e dispositivi di protezione individuale, ha scelto di pianificare delle azioni per contribuire alla ripartenza del nostro paese, guardando al futuro con speranza.

Da dove partire? Dall'analisi dei dati. Questi hanno dimostrato che tra le cause di letalità del Covid vi è un sistema immunitario indebolito dalla presenza di patologie croniche, ma anche dal sovrappeso e dall'obesità, fattori di rischio determinanti per l'insorgere di diverse malattie croniche, responsabili del 60% delle morti a livello mondiale.

Consapevole della complessità della situazione e dell'impossibilità di affrontarla con successo da sola, la Chiesa ha deciso di organizzare il tavolo di co-progettazione **Insieme per la Salute** allo scopo di unire le forze per costruire una risposta adeguata e pertinente, lavorando insieme a tutti quegli enti interessati a mettersi in gioco per affrontare in rete le problematiche emerse a causa della pandemia.

Sono state venticinque le organizzazioni del terzo settore che hanno risposto a questo invito e che, dal mese di ottobre, si sono riunite col fine di trovare insieme una risposta alla domanda: "Come possiamo mettere a sistema e arricchire le risorse e le competenze di un partenariato esteso, nazionale e locale, per ridurre l'incidenza dell'obesità sulla salute degli adolescenti e degli adulti in Italia?".



Oltre alla correlazione tra salute fisica e effetti negativi del Covid, l'analisi ha palesato un'ulteriore corrispondenza a livello emotivo-psicologico.

Dopo aver constatato, infatti, che la pandemia ed il relativo *lockdown* avevano portato l'intera popolazione a soffrire di ansia o depressione, ha deciso di creare un **Servizio Gratuito di Sostegno Psicologico Telefonico** a cui qualsiasi persona che vivesse un simile malessere potesse rivolgersi. Il servizio è stato pensato anche per gli operatori sanitari, considerati gli alti livelli di stress a cui erano sottoposti.

"Ho ansia, ho paura ... il mio medico di base mi ha detto che se mi sentirò male non potrò andare in ospedale. Ma io non sto bene, sono un soggetto asmatico e delle volte ho anche qualche crisi di panico, quando accade sto malissimo. Adesso sono costretto a stare a casa, vivo da solo e sto male perché il pensiero che se ho una crisi nessuno mi potrà soccorrere mi rende ansioso, così



gli attacchi di panico sono sempre più frequenti. Penso che morirò da solo in preda di uno di questi attacchi. Mi aiuti".

Giorgio 58 anni.

L'obiettivo era di fornire assistenza psicologica su scala nazionale. Per questa ragione la Chiesa avventista ha creato una partnership con altri enti. Il servizio è stato patrocinato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi ed è stato portato avanti insieme all'Associazione per l'EMDR in Italia, al Centro Clinico ALETEIA, all'Istituto Scientifico per le Scienze Cognitive, ad ADRA Italia, al Progetto Il Cucciolo ONLUS e, nella fase di emergenza acuta, anche dal Centro Clinico "Dipendiamo" di Bergamo. Le professioniste che hanno accettato di collaborare sono state circa 30, tutte psicologhe e psicoterapeute esperte della gestione dei traumi che, prima dell'avvio del servizio, hanno beneficiato di un momento di formazione curato dalla dr.ssa Isabel Fernandez, Presidente Associazione per l'EMDR in Italia e docente di corsi EMDR, oltre che in varie scuole di Psicoterapia.

Il servizio è stato attivo nella prima fase della pandemia, dal 15 marzo fino al 26 maggio 2020.

Sono state 194 le chiamate a cui le professioniste hanno risposto. L'età media delle persone che si sono rivolte al servizio è di circa 60 anni.

I bisogni rilevati sono stati i seguenti:



CasAurora
sentirsi a casa lontano da casa

La casa per ferie dell'Istituto Avventista si compone di due strutture dedicate all'accoglienza: CasAurora e La Colonia. Si tratta di due realtà in cui l'accoglienza si fonda anche sull'apporto di operatori volontari che offrono un sostegno e un aiuto concreto. Per sollevare anche economicamente le famiglie dei degeni l'ospitalità viene offerta a prezzi calmierati e questo permette a persone provenienti da tutta Italia una permanenza anche per soggiorni più lunghi.

Sito: www.casaurora.it

La Colonia

Camere: 10
Posti letto: 19
Persone accolte: 520

CasAurora

Camere: 31
Posti letto: 58
Persone accolte: 2.433



Anche **CasAurora** durante la pandemia ha rivisto i suoi protocolli standard di sicurezza per continuare a offrire il proprio servizio. In struttura è stato attivato il protocollo per il contenimento della diffusione del Covid 19 tramite distanziamento e regolare sanificazione accurata di tutte le stanze anche con l'ozono.

È stato inoltre deciso di allargare il servizio accogliendo il personale sanitario che veniva chiamato da tutta Italia per far fronte all'emergenza sanitaria, compresi i medici che non potevano tornare a casa per ragioni di sicurezza. Essendo in servizio nei reparti Covid, vista l'elevata possibilità di contagio al quale erano esposti, preferivano non mettere a rischio i familiari vivendo nello stesso luogo.

Per incrementare ulteriormente i servizi e fornire aiuti mirati, durante la pandemia la convenzione, già in essere con l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze è diventata in un progetto comune: "CasAurora per il Meyer". La struttura avventista ha messo a disposizione una stanza riservata a quelle famiglie segnalate dall'ospedale stesso che non potevano permettersi i costi di soggiorno per sostenere le terapie dei figli.

Tale progetto è stato realizzato grazie anche al

finanziamento di Unicoop e la Fondazione "Il cuore si scioglie".

Le attività garantite durante la pandemia sono state portate avanti dal personale di servizio che con coraggio ha anche affrontato le proprie paure.

La coordinatrice Ester Murro spiega: *«eravamo preoccupati, soprattutto nella prima fase, quando si diceva che il contagio avveniva anche tramite il tocco di oggetti da parte di persone positive. Il personale delle pulizie in particolare temeva di diventare fonte di contagio per le proprie famiglie. Nonostante tutto ci siamo rimboccati le maniche e siamo andati avanti facendoci coraggio e confidando nel Signore che ci siamo impegnati a servire con la nostra attività».*

La collaborazione e il dialogo sono state fondamentali anche per continuare a garantire il diritto e la libertà di culto. Dopo un'intensa attività di dialogo tra l'**APLR (Affari Pubblici e Libertà Religiosa)**, i rappresentanti di altre Chiese Protestanti, la CCERS (Commissione delle chiese evangeliche per i rapporti con lo Stato) e le più alte cariche istituzionali italiane, il 15 maggio 2020 la Chiesa avventista ha firmato il "Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane" in cui sono contenute tutte le misure adottate dalle chiese sopra nominate per la riapertura dei luoghi di culto e la ripresa delle funzioni religiose nel pieno rispetto delle norme di sicurezza eccezionali dovute alla pandemia. Grazie al lavoro svolto dall'**AIDLR (Associazione Internazionale per la difesa della Libertà Religiosa)**, invece, sono stati organizzati numerosi webinar con illustrati spiti sulla piattaforma Zoom e in live su



Facebook sui seguenti temi:

 *libertà e diritti al tempo del Covid con l'On. Stefano Ceccanti e il prof. Pasquale Annicchino;*

 *il mondo che verrà e la nuova geopolitica internazionale con il prof. Manlio Graziano, il prof. Paolo Naso e la giornalista Gaelle Courtens;*

 *il Covid nelle chiese e i nuovi linguaggi con il biblista Piero Stefani, la pastora Lidia Maggi e il pastore Carmine Napolitano; una serie di cinque webinar sulle elezioni americane e tanti altri temi ad esse correlati con il prof. Massimo Teodori, il prof. Pasquale Annicchino, il prof. Massimo Introvigne, la giurista Elisabetta Grande e il giornalista Francesco Bechis;*

 *il radicalismo islamista in Europa e le nuove prospettive geopolitiche con la studiosa Arianne Ghersi, il prof. Manlio Graziano e il prof. Pasquale Annicchino.*

Oltre a tutte le collaborazioni finora citate la Chiesa avventista ha, inoltre, lanciato una chiamata a tutte le organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio nazionale. Dal 26 ottobre 2020 venticinque organizzazioni del terzo settore si sono riunite attorno ad un tavolo per trovare insieme una risposta alla domanda: "Come possiamo mettere a sistema e arricchire le risorse e le competenze di un partenariato esteso, nazionale e locale, per ridurre l'incidenza dell'obesità sulla salute degli adolescenti e degli adulti in Italia?".

L'iniziativa è partita da una call

AIDLR

Coscienza e Libertà

AIDLR è un'organizzazione non governativa riconosciuta presso l'ONU e il Consiglio d'Europa presente in diversi paesi del mondo. Gli scopi dell'Associazione riguardano la valorizzazione della dignità umana, la salvaguardia della libertà di religione e di culto, la promozione dei diritti civili e politici e infine la comprensione e il rispetto reciproco tra gli uomini di ogni fede e convinzione.



Volontari
50



Membri
24



Paesi del mondo in cui è presente l'associazione
10

della Chiesa avventista del Settimo Giorno che durante la prima ondata di contagi ha invitato, tramite un comunicato stampa, tutte le organizzazioni a collaborare per dare una risposta concreta ad un problema che oltre a coinvolgere il 24% della popolazione giovanile in Italia (dati Italian Obesity Barometer) risulta essere uno dei fattori di rischio per chi si ammala di Covid-19. Il tavolo ha lavorato, sotto la guida di Social Seed, organizzazione specializzata nella co-progettazione innovativa, con l'obiettivo di migliorare le condizioni psico-fisiche dei beneficiari, adulti e adolescenti, conducendoli a uno stile di vita sano attraverso attività relazionali e valorizzando le specificità del proprio territorio. Gli incontri sono iniziati nel mese di ottobre 2020 e sono ancora in fase di sviluppo.



Capitolo 05

Tenere per mano le famiglie.





La Chiesa avventista, da sempre consapevole che le famiglie rappresentano il cuore della nostra società e dell'importanza di sostenerle in un momento così difficile, ha messo a disposizione tutte le risorse disponibili affinché non si sentissero sole e spaesate.

Dopo un primo momento di disorientamento causato dal pensare ai drammi degli anziani e delle famiglie, la Chiesa è scesa in campo con tutte le sue risorse per assistere i genitori, supportare le coppie sostenere le famiglie nella formazione spirituale dei propri figli e per rimanere accanto ai giovani.

«Quando le pareti di casa sono diventate una scatola in cui ci trovavamo a convivere forzatamente durante il lockdown abbiamo parlato di preghiera e di guarire le relazioni spezzate», testimonia **Mariarosa Cavalieri** direttore dei **Ministeri Personali Avventisti**.

Per questo è stato creato **WeBibbia**, un contenitore di riunioni online, allo scopo di parlare a tutti



i partecipati dell'importanza di restare connessi. La scienza, infatti, ha scoperto che appartenere a una famiglia, a una coppia, a un piccolo gruppo di supporto, a un gruppo di amici fa bene alla salute e può allungare la vita.

Durante il periodo del *lockdown*, inoltre, il supporto psicologico, individuale e/o di coppia che già veniva offerto dal **Ministero per la Famiglia** della Chiesa avventista, si è intensificato.

Il dipartimento ha dovuto reinventare il proprio modo di dare supporto alle comunità su tematiche coniugali, familiari ed educative. Infatti, dalle visite periodiche in presenza si è passati ai seminari su piattaforma online. Questa nuova modalità ha permesso di raggiungere le comunità anche nel pieno del *lockdown* e offrire momenti di aggregazione sociale "virtuale", che alla fine si è rivelata essenziale per la vita della comunità stessa.

Moltissime sono state le chiese che



hanno integrato questa modalità nella loro dimensione comunitaria rendendolo parte integrante anche della loro vita privata, come raccontano Debora e Jacopo: *«Abbiamo deciso di costruire sempre più il nostro gruppo di studio biblico durante la settimana e, inoltre, il sabato pomeriggio di incontrarci con altri nostri familiari, mia sorella e i nostri genitori. All'inizio sembrava un pochino strano ma col passare delle settimane, questa cosa ci ha fatto unire ancora di più. Abbiamo notato che all'interno della nostra famiglia e anche come coppia, ci sono arrivate tante benedizioni, ci sentiamo ricchi ancora di più, con tanto amore».*

Il dato che ha stupito maggiormente è stato vedere online soprattutto la presenza anziana, segno del loro bisogno di uscire dall'isolamento, ma anche della possibilità di imparare sempre, a qualsiasi età.

Le comunità hanno realizzato che di fronte a tale emergenza dovevano attivarsi per dare sostegno relazionale a tutti i loro membri. Sono state consapevoli che in quei momenti alcuni equilibri familiari e relazionali potevano essere messi in crisi. E così, sono arrivate da più parti richieste di trattare online tematiche quali la resilienza o la risoluzione dei conflitti.

In estate, durante il breve ritorno alla "normalità", il Ministero per la Famiglia ha potuto offrire due momenti fondamentali di aggregazione sociale rivolti alle famiglie e, soprattutto, agli anziani. A settembre, infatti, un bel gruppo di anziani ha potuto godere dell'appuntamento annuale nella riviera romagnola, dove il soggiorno marino

ha alternato salutarì passeggiate in spiaggia a momenti di formazione e spiritualità.

Per i bimbi in età scolare, che hanno partecipato insieme alle loro famiglie, è stata importantissima questa esperienza perché hanno potuto godere della relazionalità in presenza dopo mesi di didattica a distanza.

Il dipartimento dei **Ministeri in Favore dei Bambini (MIB)**, proprio in virtù di questa mancanza di attività in presenza dovuta all'isolamento forzato, ha subito



un duro colpo proprio come altri settori. Per questa ragione i responsabili si sono interrogati su come offrire sostegno ai più piccoli e alle loro famiglie come racconta Mariarosa Cavalieri coordinatrice del dipartimento: *«quello che abbiamo potuto fare, nel nostro piccolo, come coordinatori del dipartimento, è stato di suggerire le strade da seguire, sensibilizzando le famiglie e gli animatori dei gruppi dedicati ai bambini a non*

mettere in secondo piano la cura della spiritualità, così importante nella vita dei nostri figli».

Durante il *lockdown*, infatti, per raggiungere i ragazzi e i bambini, parecchi animatori e pastori si sono cimentati nell'utilizzo di varie piattaforme web che hanno permesso di ricreare una buona parte delle attività in presenza, ma soprattutto di rimettere in contatto i bambini tra di loro.

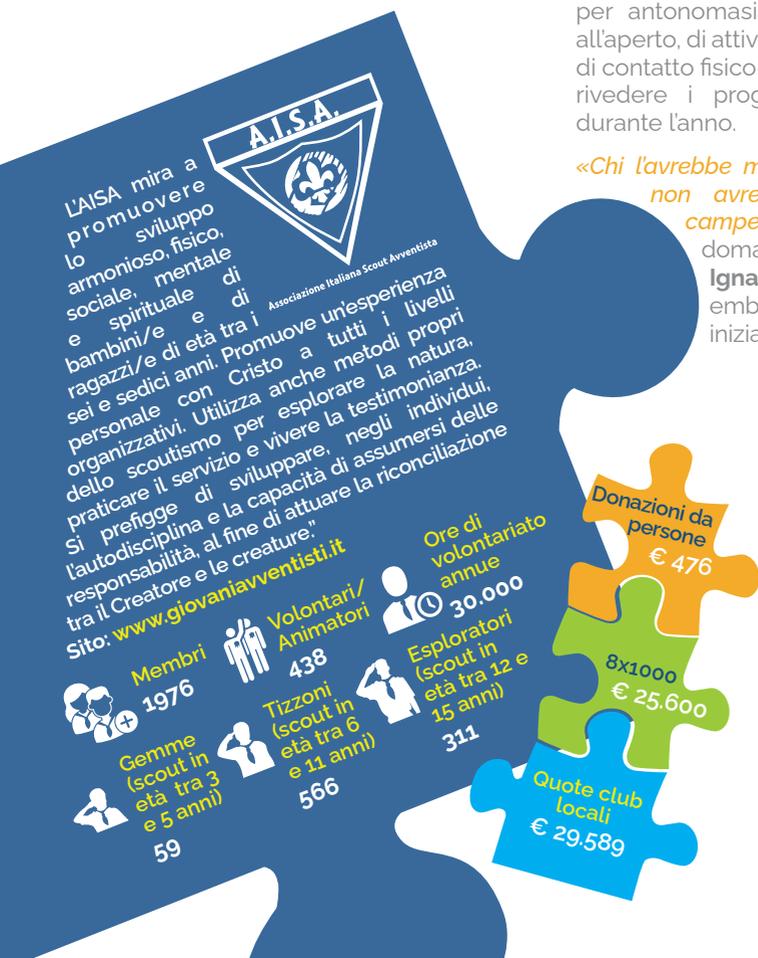
Questi momenti di incontro di approfondimento biblico e condivisione

sono stati così belli e così curati che i bambini erano desiderosi di poter continuare, soprattutto laddove le situazioni di distanza o malattia hanno reso difficile il ritorno in presenza nelle proprie comunità.

La criticità maggiore invece, sempre in questo settore, si è avuta con la fascia degli adolescenti, perché soprattutto loro hanno sofferto l'assenza di relazioni in presenza.

Anche l'**A.I.S.A. (Associazione Italiana Scout Avventista)** che è per antonomasia sinonimo di attività all'aperto, di attività manuali, di relazioni, di contatto fisico e tanto altro ha dovuto rivedere i programmi da realizzare durante l'anno.

«Chi l'avrebbe mai detto che nel 2020 non avremmo vissuto nessun campeggio?» questa domanda del direttore **Ignazio Barbuscia** è emblematica di uno stato di iniziale di disorientamento.



Il tutto è avvenuto proprio nell'anno in cui l'A.I.S.A. festeggiava il suo 25° anniversario dalla costituzione dell'associazione. *«Dopo anni di tradizionali raduni primaverili e autunnali accampati in tenda e immersi nella natura, di corsi di formazione con una partecipazione di circa 200 animatori da tutta Italia, siamo stati costretti ad annullare tutto ciò che veniva svolto in presenza. Abbiamo ugualmente festeggiato online in diretta nazionale su HopeMedia (Canale di comunicazione Avventista) i 25 anni della nostra associazione, ripercorrendo le tappe storiche dalla sua fondazione ad oggi.»*

Nonostante le difficoltà la Chiesa non ha lasciato sole le famiglie. Attraverso i ministeri avventisti che si occupano del mondo infantile e giovanile ha fornito a queste ultime una formazione sulla gestione della pandemia.

Prendendo contatto con alcuni specialisti, sono stati realizzati corsi sull'impatto pandemico nell'adolescenza, sulla gestione dell'ansia e delle paure nei bambini e nei ragazzi, su una migliore conoscenza

degli strumenti digitali a disposizione e su un fenomeno sociale che ha trovato ampia diffusione, purtroppo, grazie alla pandemia: il fenomeno degli Hikikomori.

L'A.I.S.A. ad esempio ha rimesso tutto in discussione e rivisto tante attività come il decimo Concorso Nazionale di Arti Visive online, dove giovani e meno giovani hanno raccontato attraverso i loro talenti la «Speranza». Le loro tavole, i loro disegni e i loro video sono stati raccolti virtualmente su un sito dove potevano essere votati e premiati sia da una giuria popolare che da una di qualità.

«In prima analisi verrebbe da dire che sia stato un anno fallimentare, eppure ci sentiamo di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con noi e soprattutto Dio perché, nella difficoltà, i nostri scout si sono messi in discussione e con il loro sorriso, il loro entusiasmo e la loro voglia di essere protagonisti attivi della loro vita ci hanno aiutato a comprendere che nonostante le difficoltà "possiamo ogni cosa in colui che ci fortifica" (Filippesi 4:13).

Ne usciremo sicuramente migliori e più



consapevoli, capaci di apprezzare ancora di più le "tradizionali" attività in presenza che alcuni davano ormai per scontate».

La situazione non è stata più semplice da vivere per i ragazzi più grandi ed è innegabile che la pandemia abbia "agevolato" e non poco l'isolamento di tanti di loro. Le reazioni a questa nuova realtà sono state molteplici: alcuni si sono completamente allontanati dalla nuova chiesa proposta, ossia quella virtuale, altri invece hanno iniziato ad apprezzare di più quella virtuale dove il tutto è "vivibile" dal proprio divano e basta un link, altri ancora invece hanno espresso la necessità di un rapporto più intenso con Dio richiedendo la possibilità di intraprendere un percorso spirituale basato sullo studio della Bibbia. Impossibile affermare che la pandemia nel 2020 abbia lasciato indifferenti i giovani avventisti.

La Chiesa avventista attraverso i **Ministeri Giovanili** ha cercato di evitare ogni forma di isolamento come testimonia il direttore **Alan Codovilli**: *«Il 2020 è stato un anno complicato da gestire, da vivere e forse da ricordare. Di punto in bianco siamo passati dall'essere "soggetti d'azione a soggetti di poltrone". La tecnologia, tanto criticata è diventata non solo nostra amica ma addirittura alleata. Abbiamo registrato e condiviso centinaia di messaggi per adulti, altri per i giovani e altri ancora per i più piccoli con l'auspicio di raggiungere TUTTI».*

Un grande lavoro di riorganizzazione delle procedure sanitarie e delle attività quotidiane è stato realizzato poi all'interno della struttura di accoglienza per Anziani **Casa Mia**, proprio per garantire ai suoi ospiti la massima sicurezza dal contagio con il minor impatto traumatico possibile causato dall'isolamento forzato e dall'impossibilità di poter vivere la loro vita fatta di azioni routinarie.



La pandemia ha «*stravolto il mondo e il quotidiano di tutti noi, anche quello dei nostri anziani in casa di riposo. Per alcuni ospiti è stato traumatico il momento in cui a febbraio venne comunicata la notizia dell'interruzione delle visite parentali. Da luogo aperto e in costante interazione con il mondo esterno tramite la presenza di familiari, conoscenti, professionisti e volontari, la struttura si è dovuta trasformare in fortezza*», afferma la Dottoressa **Agnese Paolini** psicologa della struttura.

Nonostante l'immediata implementazione di modalità alternative per mantenere il contatto con gli affetti, come le videochiamate e le visite tramite le vetrate, gli anziani hanno patito e sofferto, soprattutto quando si è compreso che lo stato di emergenza e le limitazioni si sarebbero protratte ben oltre i mesi del *lockdown*.





Capitolo 06

Preservare la salute dello spirito e del corpo.



Viviamo in un'epoca caratterizzata, per molte persone, da una diffusa difficoltà nel conciliare i tempi della cura di sé con quelli del lavoro.

Prendersi cura di sé comprende la cura del corpo, della mente, delle emozioni, dello spirito, del tempo e se questo risulta difficile da attuare in tempi normali lo è stato ancora di più durante la pandemia.

Nonostante tutte queste problematiche la Chiesa si è preoccupata di continuare a nutrire lo spirito delle persone con le quali è entrata in contatto durante la pandemia. La modalità con cui lo ha fatto, però, si è dovuta adattare alle esigenze del periodo storico particolare, passando dal condividere la fede in presenza al collegamento online.

La pandemia ha interrotto bruscamente, infatti, tutti gli appuntamenti ecclesiastici svolti di persona, tra cui la **"Scuola del Sabato"**, momento fondamentale di comunione e aggregazione comunitaria, che consiste in incontri di formazione

spirituale e teologica attraverso una catechesi adatta alle varie fasce d'età, dai bambini all'età adulta. Esistono per questa formazione dei lezioniari che sono un ausilio per lo studio e l'approfondimento dei temi biblici e propongono un tema settimanale su cui solitamente si riflette in proprio e su cui poi, il sabato, si dibatte insieme al gruppo di studio e di sostegno.

La Chiesa si è subito adoperata per cercare delle soluzioni. Con l'aiuto di pastori e volontari, infatti sono state organizzate delle classi virtuali in varie lingue: italiano, rumeno, spagnolo, inglese oltre che per le diverse fasce d'età: dai bambini agli adolescenti, dai giovani agli adulti. Chi non aveva la possibilità di collegarsi localmente nella propria città, con la propria chiesa, non era solo: aveva questo sostegno.

Per questo progetto c'è stato un immenso lavoro di squadra che ha visto il coinvolgimento di tantissimi pastori e volontari giovani e adulti, che hanno realizzato anche dei video straordinari per i bambini più piccoli, condividendoli con tutt'Italia.

In alcune realtà, questi momenti di incontro di approfondimento biblico e condivisione sono stati così belli e così curati, che i bambini erano desiderosi di poter continuare, soprattutto in quelle realtà in cui situazioni di distanza o malattia rendono difficile la presenza costante in comunità.

«Qualcuno potrebbe chiedersi perché dovrebbe essere stato così importante, in pandemia, adoperarsi per promuovere lo studio approfondito della Bibbia, ed è una domanda legittima soprattutto oggi, che ormai ci siamo abituati a una



Chiesa Cristiana Avventista
del Settimo Giorno

Scuola del Sabato

INFO
A PAG.
20

Decime
€ 7.834,83

comunicazione veloce, fatta soprattutto di immagini e frasi brevi. In realtà, come credenti siamo convinti che la Bibbia sia un libro speciale, da approfondire, da continuare a studiare, destinata a tutti e che non sia da leggere in modo superficiale, ma personalmente e in modo approfondito, perché eleva i pensieri e dà forza alla mente. La Bibbia può offrirci un lusso nel nostro tempo: un momento di silenzio e di interiorità, e la nostra mente ha tanto bisogno di forza da quando la pandemia ha irrotto nelle nostre vite». Le parole di **Mariarosa Cavalieri** responsabile nazionale della Scuola del Sabato risultano tanto più vere alla luce delle molte testimonianze lasciate dai membri di chiesa come quella di Veronica che ci racconta:

«Non è bastato il lungo periodo di limitazioni dovuto alla paura del contagio e al dolore per le troppe perdite. A complicare la situazione, nella mia vita è piombato un fulmine a ciel sereno, una diagnosi oncologica arrivata a inizio lockdown. Le riflessioni, gli sguardi e i sorrisi di tanti fratelli e sorelle che all'improvviso non abbiamo più potuto incontrare, si sono materializzati sul tablet, scandendo il percorso di cura, di mese in mese. L'approfondimento della Scuola del Sabato Online, i sermoni, i canti, le conferenze, la voce della radio, gli studi biblici settimanali, queste diverse testimonianze di fede, mediate dalla tecnologia, sono state davvero importanti, come quelle lampadine luminose che di notte disegnano la pista di atterraggio degli aeroplani. Senza quel sentiero acceso nell'oscurità, le Scritture, la mia famiglia, la chiesa viva sul web, mi sarei sentita persa».

Anche l'**attività pastorale** ha subito



cambiamenti. La pandemia ha stravolto la vita ecclesiastica delle comunità, le tradizioni e i momenti comunitari più consolidati. La Chiesa è passata da una vita attiva e con tanti incontri, alla sospensione delle celebrazioni di ogni tipo (matrimoni, battesimi, funerali ecc) per poi riprendere, dopo il *lockdown*, con numero limitato di partecipanti.

Ogni pastore e pastora ha dovuto utilizzare i nuovi linguaggi per permettere all'inesauribile ricchezza del Vangelo di raggiungere e sostenere le persone tenendo conto della fatica che alcuni di loro hanno avuto nel passare alla tecnologia senza strumenti adatti e senza preparazione. La cultura digitale ha posto nuove sfide nel modo di fare teologia.

Un aspetto non scontato della manifestazione di fede e che testimonia la grande generosità dei fedeli, unito al lavoro costante e continuo di tutti i pastori, è stato quello legato alla gestione delle decime e offerte durante il *lockdown*.

Ognuno ha continuato a donare con lo stesso spirito di fedeltà ai principi biblici convinto di agire secondo il volere di Dio come si evince dalla testimonianza della pastora **Abigaela Trofin**: *«Ho avuto il piacere di vivere l'emozione della raccolta delle decime e delle offerte per*

aiuto del prossimo durante il periodo della chiusura. Prendere le buste dai membri di chiesa e consegnare il denaro ai tesoreri delle chiese, mi ha dato la possibilità di rendermi conto quanto siano fedeli certi membri di chiesa nonostante le condizioni poco piacevoli. Salutarci solo con uno sguardo era ben poco ma nello stesso tempo quello che poteva darci la forza era nascosto in quello sguardo.

Niente abbracci, niente strette di mano... In certi incontri non sono mancate le lacrime di gioia, di consapevolezza, di speranza.

Essere il postino delle offerte è stato bello ed edificante per me.

Tanto rispetto per la fedeltà dei credenti.

Tanta voglia di essere chiesa come prima, quel prima che non avremo più. A Dio sia la gloria per ogni cosa. Lui rende tutte le cose buone».

Oltre a prendersi cura della parte spirituale, la Chiesa avventista, che da sempre condivide la famosa espressione latina "Mens sana in corpore sano", attraverso la Fondazione Vita e Salute ha voluto contribuire ad aiutare le persone incentivando la pratica dell'attività fisica indoor per evitare che la sedentarietà e la noia prendessero il sopravvento durante il *lockdown*. Ha realizzato e divulgato alcuni video con lo scopo di dare suggerimenti utili per tutti coloro che avessero voluto praticare esercizio fisico in casa, da esercizi di riscaldamento a quelli da fare con i bambini, fino anche a esercizi di allenamento intensivo.

Oltre ai video è stato offerto un servizio di Coaching Online gratuito su Instagram, tre volte a settimana, con un Personal Trainer, volontario della Fondazione che guidava e correggeva le persone affinché svolgessero gli esercizi nel modo corretto.

Fondazione VITAESALUTE
per uno stile di vita sano e sostenibile

VITA & SALUTE

La Fondazione Vita e Salute è un'organizzazione che ha come obiettivo principale la promozione della salute e del benessere in ambito fisico, psicologico, sociale e spirituale.
Sito: www.vitaesalute.net



Volontari
95



Video informativi
durante la pandemia
15



BILANCIO SOCIALE

2020



Unione Italiana delle Chiese
Cristiane Avventiste del Settimo Giorno

8xmille